

TREIA 1 Settembre 2016

# Indagine sull'utilizzo delle tecnologie da parte dei Consulenti del Lavoro



Fondazione Studi.it

Fondazione  
UniversoLavoro  
ENRCE

L'indagine ha indagato il livello attuale di interesse dei CdL verso le logiche sottostanti all'utilizzo delle nuove tecnologie **ICT Information Communication Technology**.

L'obiettivo principale della ricerca è stato quello di analizzare come, negli studi dei CdL in Italia, le ICT vengano percepite e se esista una relazione fra le tecnologie informatiche e le strategie di business proprie e quelle da proporre ai propri clienti.

La numerosità dei CdL che hanno partecipato, rappresentata da oltre 1600 questionari, rendono questa ricerca unica nel panorama italiano, relativamente alle analisi sugli ordini professionali.

## Le considerazioni di base

Il "non corretto" uso delle ICT da parte degli operatori economici in Italia sta diventando un paradosso: da una parte la totalità delle analisi e delle ricerche indicano l'importanza e la strategicità del loro utilizzo (impatto delle PMI sul PIL, export, occupazione, ecc.), dall'altra, le indagini quantitative descrivono un quadro sulle dotazioni estremamente negativo, strutture apparentemente arrancanti sul fronte dello sfruttamento delle ICT a supporto del suo possibile vantaggio competitivo.

Dalla ricerca emerge anche che la diffidenza nell'adottare soluzioni ICT innovative dipende principalmente da alcuni fattori in parte collegabili tra loro:

### FORMAZIONE

la carenza di competenze (skill shortage) adeguate a comprendere le piene potenzialità delle tecnologie, e quindi necessaria per effettuare le valutazioni applicative;

### FINANZA

le difficoltà economiche;

### STRATEGIA

l'oggettiva difficoltà (derivante dalla prima) di poter sviluppare una visione strategica sufficientemente lungimirante e funzionale ai desiderata delle aziende clienti.

*il 57% che ha risposto è over 46 i 35-46 enni sono il 31% i giovani, under 35 sono il 12%*

*l'analisi quindi è prevalentemente incanalata da i cdl "più anziani"*

*35% area nord 32% centro 33% sud*



*partiamo dalla fine .....*

**92 — 5,6%**

*Si al CLOND sia SW che FW. Si al sito internet. Si ai Social. Si all'utilizzo delle APP*

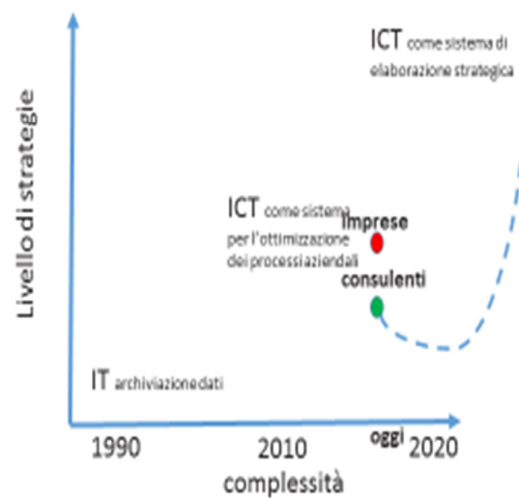
La diffusione delle nuove tecnologie informatiche è un processo irreversibile e tutto il sistema economico/imprenditoriale, aziende, forza lavoro, consulenti non possono non prepararsi, non entrare nei meccanismi operativi e quindi non adattarsi ad esse.

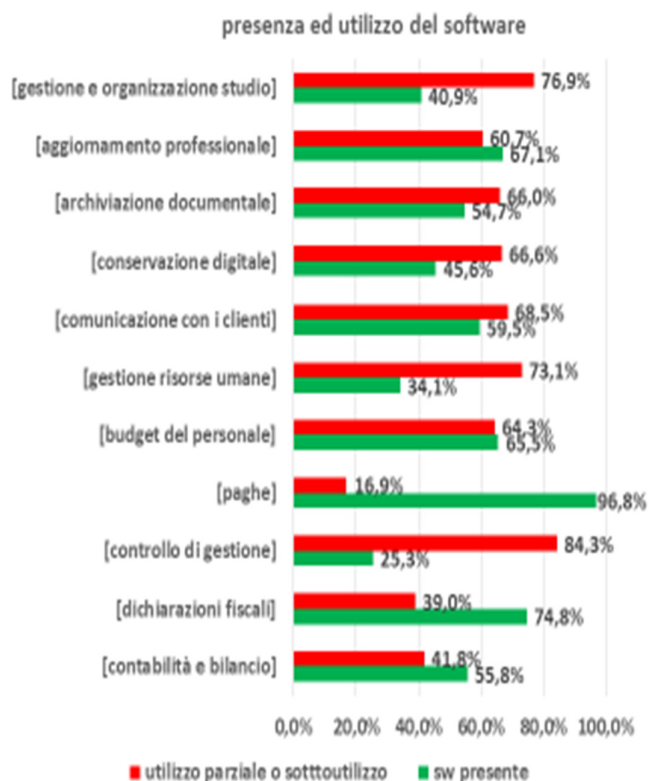
Soprattutto sono le micro e piccole imprese (il 90% del panorama italiano) che devono fare un passo verso la comprensione ed il successivo utilizzo delle ICT. E che ruolo hanno i CdL? Da un lato possiamo considerarci micro e piccole realtà imprenditoriali quindi con i bisogni e le speranze tipiche di queste realtà imprenditoriali, dall'altro però il lavoro (il suo core business) del CdL è quello di affiancare l'impresa e l'imprenditore suo cliente proponendogli soluzioni e percorsi che lo aiutino a raggiungere i suoi obiettivi di mercato di redditività di economicità di efficacia ed efficienza operativa.

Ed oggi ci piaccia o no è proprio dall'accesso alle nuove tecnologie che dipende lo sviluppo dell'intero sistema delle imprese, la capacità di superare le costanti ed emergenti complessità per raggiungere il successo ed il conseguente successo della professione del CdL.

Ma cosa significa «accesso» alle nuove tecnologie ICT? Certo non possiamo pensare (cosa che oggi emerge parzialmente dalla ricerca) che accesso significhi solo acquisizione delle nuove tecnologie, ma anche e soprattutto sviluppo delle competenze tecniche e gestionali per un loro efficace utilizzo. Con le tecnologie ICT cambiano infatti le competenze imprenditoriali e manageriali, i processi di apprendimento e i contesti di riferimento.

Oggi il modo di percepire le tecnologie e soprattutto le ICT, è completamente diverso dal passato, lo devono capire le imprese ed ancora di più i consulenti: da semplice strumento per l'acquisizione e gestione delle informazioni, a veri e propri strumenti di caratura strategica decisiva.





Si deve concretizzare, dunque, la conquista di un maggior livello di consapevolezza della utilità delle tecnologie da parte dei CdL e di una migliore capacità di definire i propri bisogni in termini di acquisizione di nuove tecnologie. In particolare, i consulenti auspicano soluzioni tecnologiche maggiormente costruite e modellate sulle loro specifiche esigenze. Un problema evidenziato è dato dal fatto che oltre il 56% degli intervistati dichiara che i sw sul mercato non sono adatti alle esigenze reali richieste.

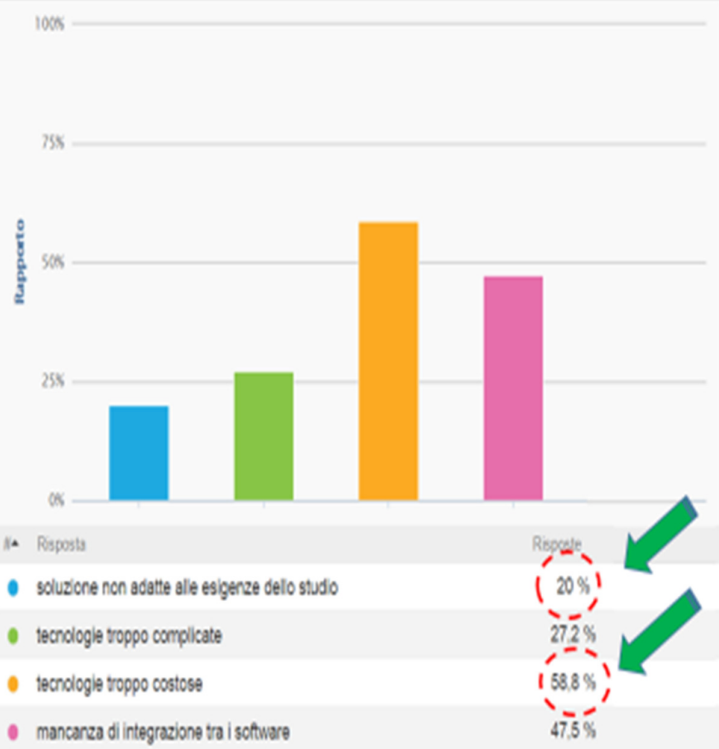
Si tratta del fenomeno della **“user participation”** dove i produttori di sw specialistici non danno e non fanno sufficientemente uso e tesoro delle necessità e dei bisogni degli «end users».

Questo dato si va ad integrare con la volontà espressa dai CdL di un maggior livello di integrazione tra la gestione dei diversi sw funzionale ad assurgere (nella loro integrazione) a vere e proprie analisi strategiche decisive (47%) ed il 36% che le vorrebbe come strumenti reali in grado di generare maggiore redditività.

La volontà espressa in più di una fase della ricerca di una maggior personalizzazione ed adattabilità delle nuove tecnologie è una evidente risposta alla "rigidità" di fondo che caratterizza spesso alcuni pacchetti gestionali. Questi sistemi sw, ma anche le nuove possibilità dettate dai sistemi di communication technology devono, ed i CdL lo sottolineano, essere volti a migliorare ed integrare i servizi rivolti alle aziende clienti, in un'ottica di supporto strategico, appunto, integrato.

Dalla ricerca emerge in modo evidente la crescente complessità e diversificazione che caratterizza oggi le aziende e i nuovi scenari socio economici e competitivi di riferimento, e quindi direttamente ed indirettamente, il mondo in cui i CdL devono confrontarsi. Tutto ciò, rende sempre più difficile riscontrare un'elevata fedeltà tra il "mondo standardizzato" contenuto nei sistemi sw e la specifica realtà in cui tale sw viene implementato. **Nasce perciò l'esigenza di una importante revisione ed adattamento dei pacchetti originali, finalizzata a migliorarne l'adattabilità nei confronti dell'organizzazione che lo utilizzerà.**

27 In che termini l'attuale offerta tecnologica di mercato nel campo della consulenza del lavoro non vi soddisfa?



Oggi sembra che l'approccio dei CdL dopo un periodo caratterizzato da un approccio alla IT e poi alla ICT abbastanza «coinvolgente», sia da un punto di vista degli investimenti che da un punto di vista dell'importanza strategica che le si dava, sembra verificarsi una fase che si potrebbe definire delle «aspettative disattese».

26 Che cosa dovrebbe cambiare affinché possa aumentare l'utilizzo di tecnologie per svolgere il vostro lavoro



Se, infatti, le attenzioni alle tecnologie dedicate nel passato da parte dei CdL, sono state rivolte ad una immaginifica visione di soluzioni rivolte ad una semplificazione del proprio lavoro, oggi nasce significativa l'esigenza (proveniente dalle imprese e dall'elevato livello di concorrenza presente) di poter avere dei sistemi che siano in grado di supportare in modo integrato tutti i problemi gestionali delle aziende.

Oggi la maggiore presa di coscienza basata sulle esperienze pregresse, sulla consapevolezza di sistemi sempre più articolati, sulle difficoltà economiche presenti, sembrerebbe suggerire un comportamento più prudente verso un «nuovo e diverso» utilizzo delle tecnologie.

I CdL evidenziano in sintesi:

- scarsa comprensione di fondo delle opportunità connesse alle ICT adeguate alle necessità proprie e delle aziende clienti PMI: questo limita alcune prospettive di crescita dei servizi nei confronti dei clienti;
- scarsa comprensione di come implementare adeguatamente le tecnologie (spesso per la rigidità delle tecnologie): questo comporta una scarsa capacità di perseguire efficienza, efficacia e innovazione;
- carenza di appropriate competenze nell'utilizzo delle ICT
- costo della tecnologia, collegato alle difficoltà emerse nel valutare o prevedere il ritorno economico degli investimenti tecnologici passati e futuri;
- La riduzione delle disponibilità finanziarie, legato sia la costo diretto delle ICT sia relativamente ai costi di gestione e manutenzione.

Tutto ciò porta però ad un rischio essenziale, cioè quello di accantonare le prospettive possibili (diremo certe) relative alla innovazione tecnologica, non pianificando risorse finanziarie da dedicare ad hoc.

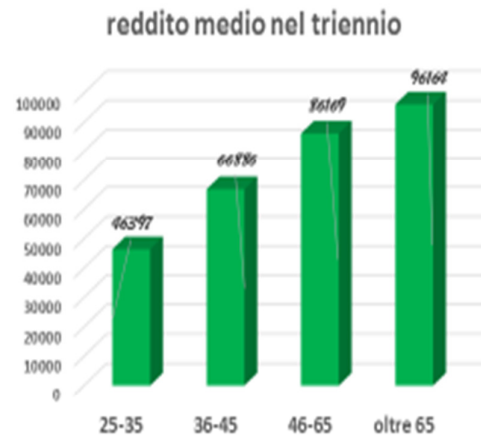


al di sotto dei 20.000 euro annui rientra solo il **15%** del campione, di questi 1 su 3 ha meno di 35 anni

- da notare che il **10%** dei giovani (25-45) dichiara un reddito nel triennio inferiore a 20.000 euro di questi il **67%** sono in aree del **sud Italia**

**REDDITO**

il **58%** dichiara nei tre anni oltre 51mila euro di questi quasi il **68,5%** è over 46, di questi **70,8%** dichiara che **lavora quasi sempre in ufficio** e il **43%** dedica almeno un terzo del tempo alle attività delle **Paghe**



il reddito medio stimato nei 3 anni considerati per la classe 25-35 è di 46.397, per la classe 35-45 è di 66.886, per la classe 46-65 è di 86.169, infine per gli over 65 è di 96.164

34% di chi ha reddito sopra i 100.000 dichiara di utilizzare (servizi cloud sia hw che sw) tutte le tecnologie disponibili, ma crede molto meno all'utilizzo dei social nella professione, il 64,7% non conosce e non usa social;

- se invece consideriamo tutte le fasce di reddito troviamo un maggiore interesse ai social, quasi 1/3 si dichiara interessato ma la curiosità sta nel fatto che verso i social vanno di più le fasce dai 45 anni in su per il 44% e per il 56% dai 45 in giù, una differenza minima se confrontata all'utilizzo delle tecnologie in generale.



dei 678 fascia mediamente giovane (tra i 25 e i 45), solo il 28,7% utilizza pienamente le tecnologie cloud, mentre il 20,9% (dei 678) si dichiara interessato ad internet per la professione, il 13,5% pensa ai social come sviluppo per la professione

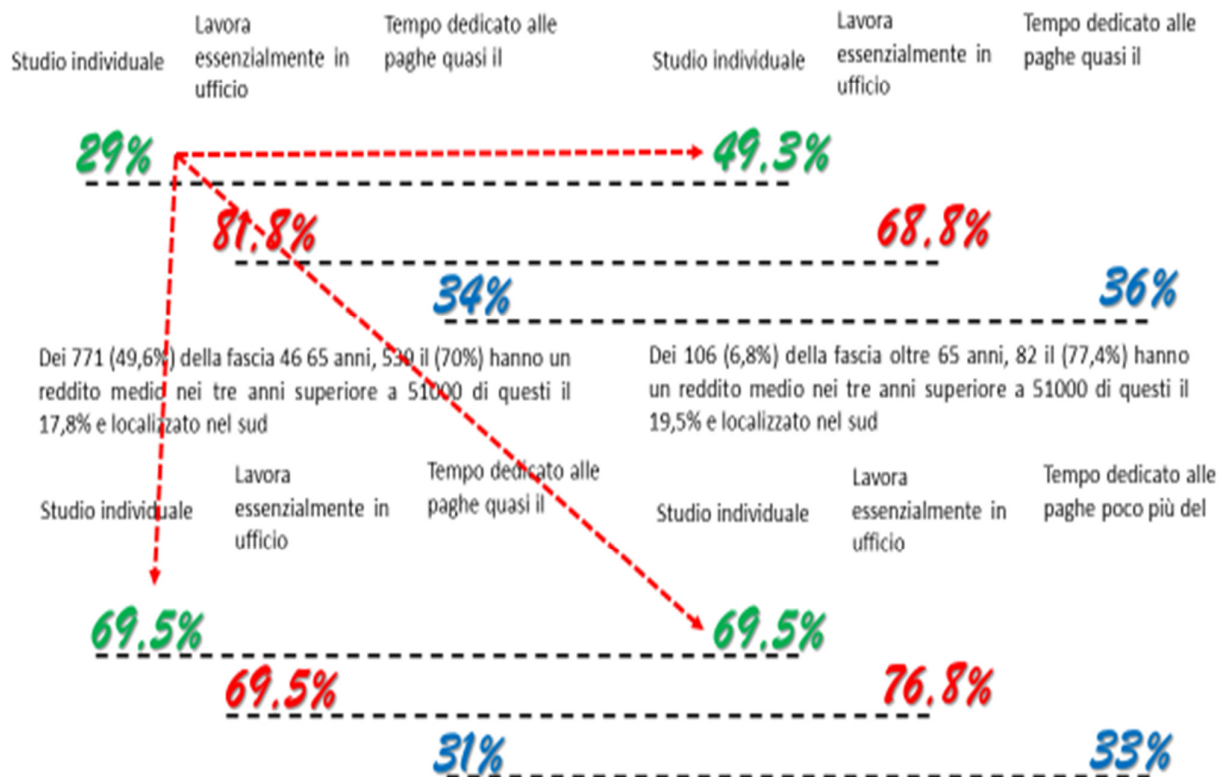
La fascia mediamente giovane 24-45 anni, solo nel 31% delle evenienze dichiara di lavorare in modo associato

Il 73,1% degli intervistati dichiara di operare individualmente, di questi il 49,5% ha un reddito costante nei tre anni considerati maggiore di 51.000 euro, e per il 77% sono adulti oltre i 46 anni, con un valore medio di reddito pari a 100.000 (considerando la media dell'intervallo), chi opera insieme ad altri ha una media pari a 117.000 euro di reddito

Il 70% dei giovani dichiara di avere uno studio individuale il 48,9% è nel sud

Del 198 (12,7%) delle fasce più giovani 24 35 anni solo 55 (il 27,8%) hanno un reddito medio nei tre anni superiore a 51000 di questi solo il 14,5% e localizzato nel sud

Dei 480 (30,9%) della fascia più giovani 36 45 anni, 231 il (48,1%) hanno un reddito medio nei tre anni superiore a 51000 di questi il 22,5% e localizzato nel sud



### CONFRONTO CLASSI DI ETA' – TEMPO DEDICATO AI SERVIZI

<b>25-35</b>	<b>6,1</b>	<b>5,7</b>	<b>1,8</b>
	[contabilità e bilancio]	[dichiarazioni fiscali]	[controllo di gestione]
<b>36-45</b>	<b>7,9</b>	<b>7,7</b>	<b>1,9</b>
	[contabilità e bilancio]	[dichiarazioni fiscali]	[controllo di gestione]
<b>46-65</b>	<b>7,5</b>	<b>7,9</b>	<b>2,4</b>
	[contabilità e bilancio]	[dichiarazioni fiscali]	[controllo di gestione]
<b>Oltre 65</b>	<b>11,6</b>	<b>9,8</b>	<b>2,2</b>
	[contabilità e bilancio]	[dichiarazioni fiscali]	[controllo di gestione]



Il che vuol dire che se il fatturato medio è di 75.000 euro l'anno circa il 33% del tempo (e del fatturato) è dedicato alla attività delle PAGHE

<b>25-35</b>	<b>33,5</b> [paghe]	<b>6,4</b> [budget del personale]	<b>8,0</b> [gestione risorse umane]
<b>36-45</b>	<b>33,2</b> [paghe]	<b>5,0</b> [budget del personale]	<b>5,4</b> [gestione risorse umane]
<b>46-65</b>	<b>31,0</b> [paghe]	<b>4,4</b> [budget del personale]	<b>5,6</b> [gestione risorse umane]
<b>Oltre 65</b>	<b>33,4</b> [paghe]	<b>4,3</b> [budget del personale]	<b>5,4</b> [gestione risorse umane]

<b>25-35</b>	<b>13,0</b> [comunicazione con i clienti]	<b>2,3</b> [conservazione digitale]	<b>3,6</b> [archiviazione documentale]
<b>36-45</b>	<b>15,4</b> [comunicazione con i clienti]	<b>2,1</b> [conservazione digitale]	<b>3,0</b> [archiviazione documentale]
<b>46-65</b>	<b>15,9</b> [comunicazione con i clienti]	<b>1,5</b> [conservazione digitale]	<b>2,4</b> [archiviazione documentale]
<b>Oltre 65</b>	<b>12,5</b> [comunicazione con i clienti]	<b>1,6</b> [conservazione digitale]	<b>2,1</b> [archiviazione documentale]

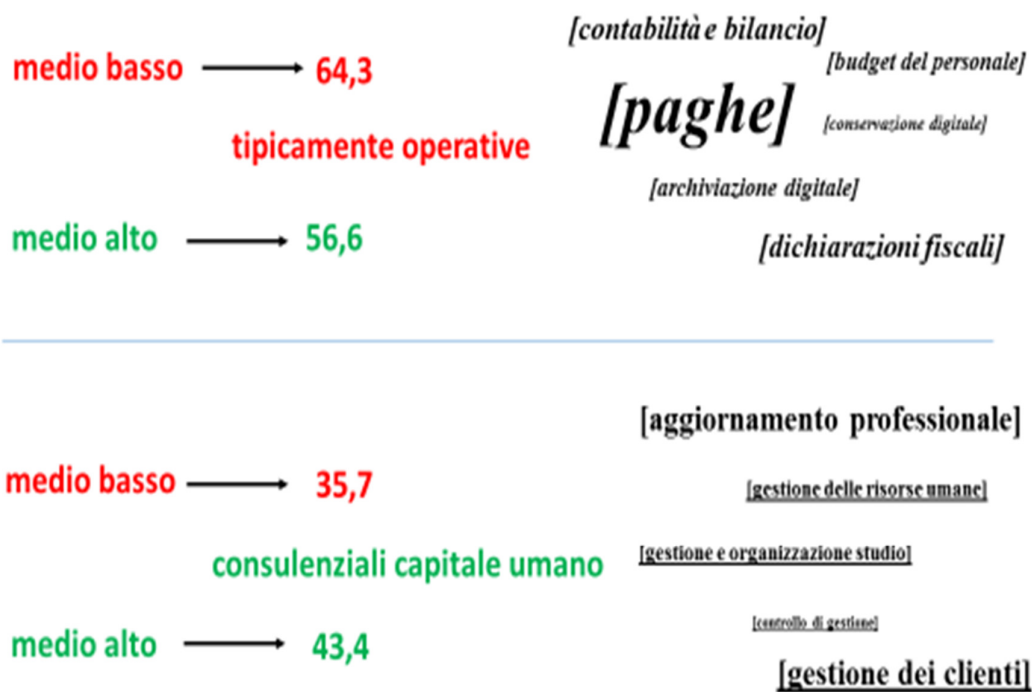
<b>25-35</b>	<b>13,5</b>	<b>6,2</b>
	[aggiornamento professionale]	[gestione e organizzazione studio]
<b>36-45</b>	<b>11,9</b>	<b>6,4</b>
	[aggiornamento professionale]	[gestione e organizzazione studio]
<b>46-65</b>	<b>13,8</b>	<b>7,6</b>
	[aggiornamento professionale]	[gestione e organizzazione studio]
<b>Oltre 65</b>	<b>12,3</b>	<b>4,7</b>
	[aggiornamento professionale]	[gestione e organizzazione studio]



**Confronto livelli di reddito *medio-basso* vs *medio-alto*  
per tipologia di attività svolte in % del tempo lavorato**

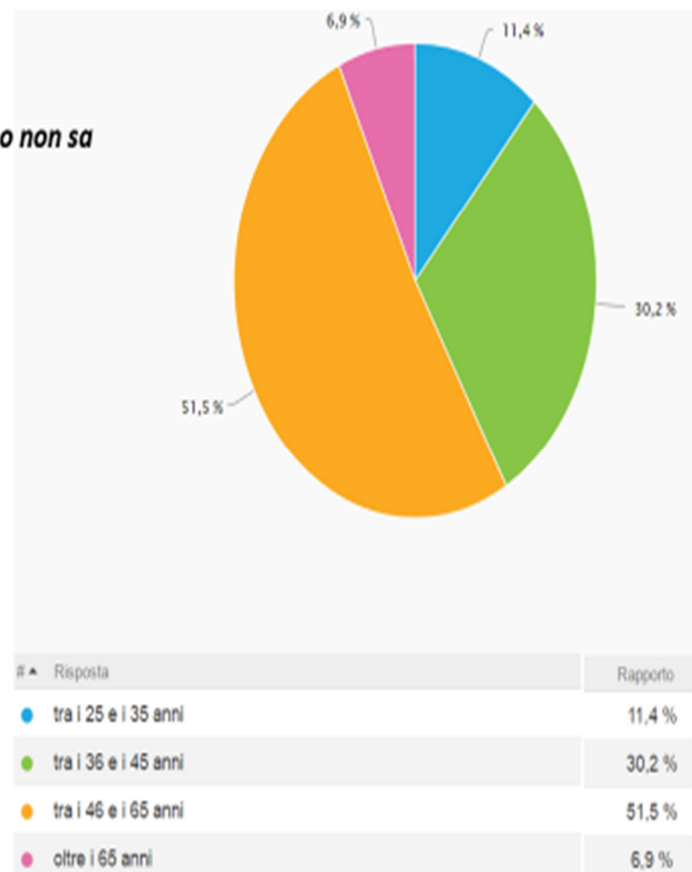
<i>medio basso</i>	9,5		9,6		1,8
	[contabilità e bilancio]		[dichiarazioni fiscali]		[controllo di gestione]
<i>medio alto</i>	7,9		7,9		2,2
<i>medio basso</i>	35,3		3,5		4,4
	[paghe]		[budget del personale]		[gestione delle risorse umane]
<i>medio alto</i>	31,9		4,6		5,7
<i>medio basso</i>	12,3		2,4		3,9
	[gestione dei clienti]		[conservazione digitale]		[archiviazione digitale]
<i>medio alto</i>	15,3		1,7		2,6
<i>medio basso</i>	12,5		4,7		
	[aggiornamento professionale]		[gestione e organizzazione studio]		
<i>medio alto</i>	13,2		6,9		

Separazione delle attività svolte in due sotto-categorie, quelle **tipicamente operative** e quelle più tipicamente **consulenziali e sul capitale umano**

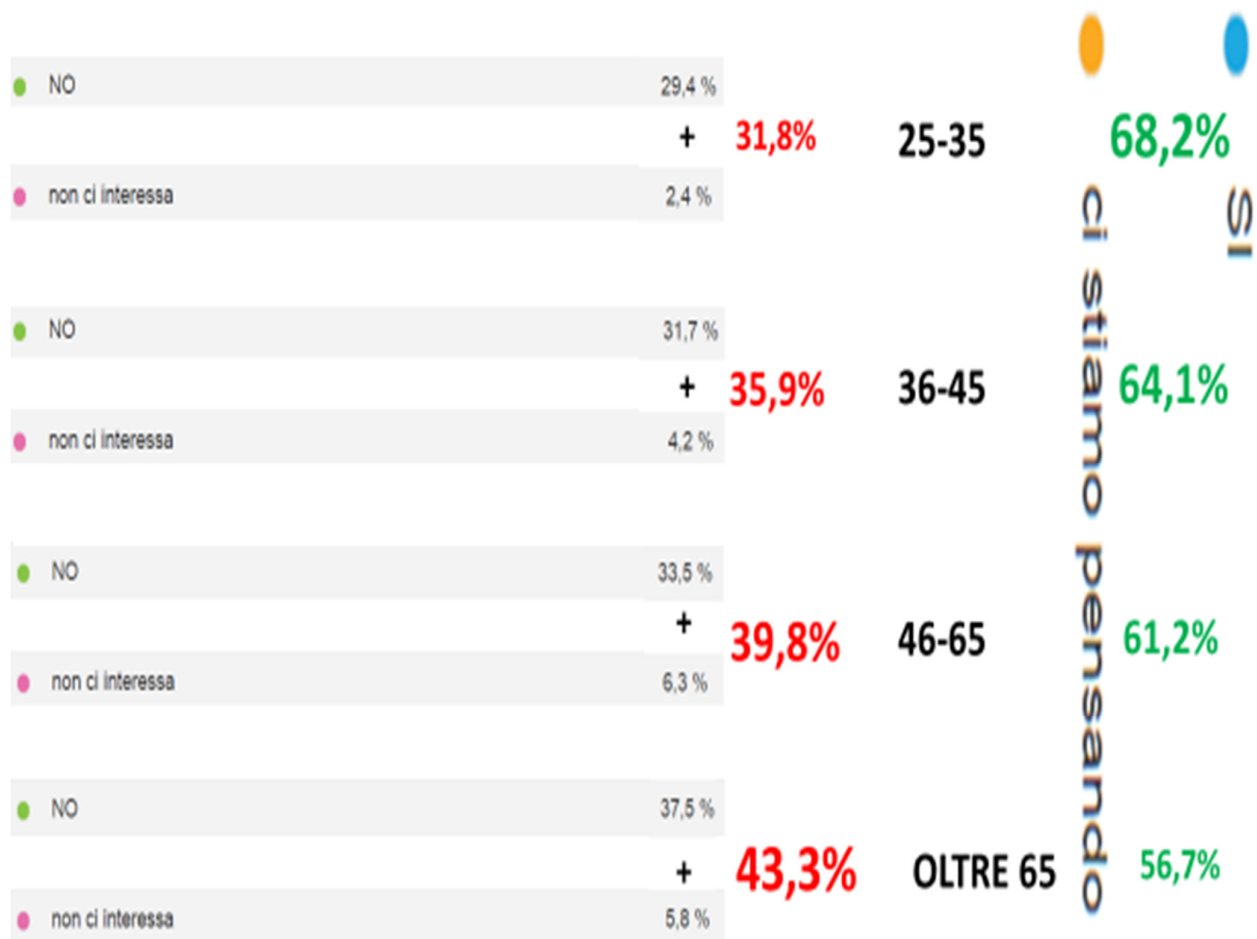


**Il 58,4% dei partecipanti «non usa o non sa cosa siano i servizi CLOUD»**

**Ripartiti in egual misura tra N-C-S**



Avete un proprio sito web



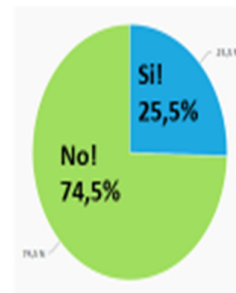
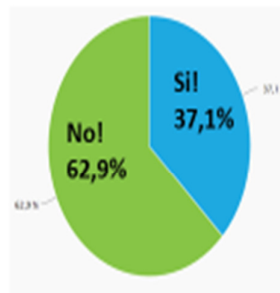
23 Utilizzate social network finalizzati ad attività lavorative?

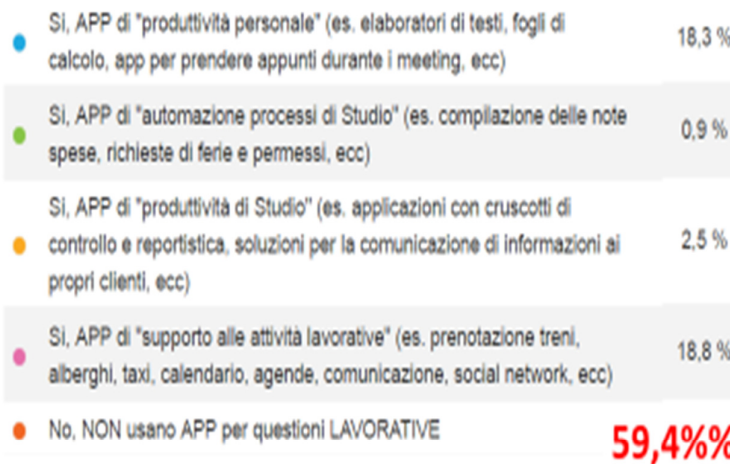
25-35

36-45

46-65

OLTRE 65

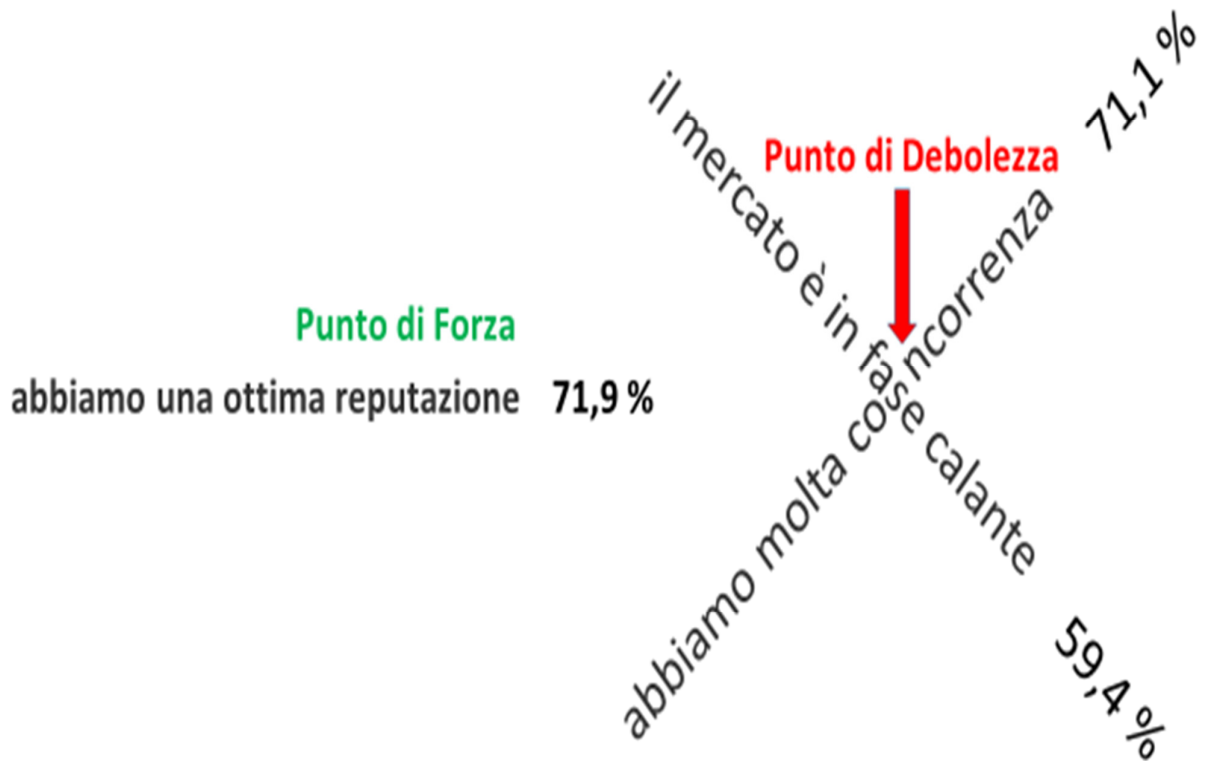




40,6%  
 17.1% 25-35 del totale della classe  
 35.6% 36-45 del totale della classe  
 42.6% 46-65 del totale della classe  
 4.7% OLTRE 65 del totale della classe

**SI - NO alle APP**





## **70,3%** Tempo passato in ufficio

(dati per classi)

**25-35 70,2%**   **36-45 69,2%**   **46-65 70,2%**   **OLTRE 65 76,4%**

«lavoro quasi sempre in ufficio»

«lavoro poco tempo fuori ufficio»



Dalla ricerca emerge che ancora l'impatto delle ICT sulle performance delle attività professionali dei CdL sia minimale. In sintesi non esiste una correlazione assoluta tra buone performance (e quindi buon livello di volume di affari) ed utilizzo delle ICT. Ma la correlazione percepibile è indiretta, cioè l'impatto tra performance/risultati ed utilizzo delle tecnologie è mediato da altri fattori, quali la formazione, la percezione degli effetti reali dell'utilizzo delle ICT, il grado di utilizzo delle ICT da parte delle imprese clienti.

Tutto ciò mette in evidenza l'importanza, di capire, il prima possibile, quale sia il «link» tra le strategie dello studio e le potenzialità delle tecnologie.

Su questa base, le capacità gestionali, la conoscenza e l'esperienza accumulate dal CdL dovrebbero essere quegli aspetti che renderanno le tecnologie uno strumento indispensabile per i CdL. Diventa essenziale però dare a tutti i CdL in modo dettagliato e puntuale tutti gli elementi necessari a capire le reali potenzialità insite nella tecnologia, affinché comprendano come esse possano assisterli nel lavoro quotidiano e nel business, e sviluppino la disponibilità, oggi non particolarmente presente, di investire risorse finanziarie.

Altro dato interessante è il basso livello di interesse per la parte delle tecnologie di Communication (internet, social). In effetti, se è vero che serve un livello di maggiore presa di coscienza della utilità delle nuove tecnologie, serve ancor di più trasferire le infinite potenzialità degli «aspetti comunicativi/relazionali», perchè questi ultimi sembrano proprio non percepiti in assoluto.

**In realtà le tecnologie di «communication» hanno la possibilità di trasformare completamente il business del CdL, ridefinendolo totalmente.**

- un uso strategico delle ICT può avere un impatto positivo sia sulle performance che sulla competitività degli studi dei CdL

- la reale comprensione delle opportunità presenti nelle ICT è essenziale per lo sviluppo delle strategie proprie e delle strategie da proporre ai propri clienti

- per poter trarre vantaggi reali dalle ICT è necessario un adeguato link tra le strategie operative e quelle tecnologiche

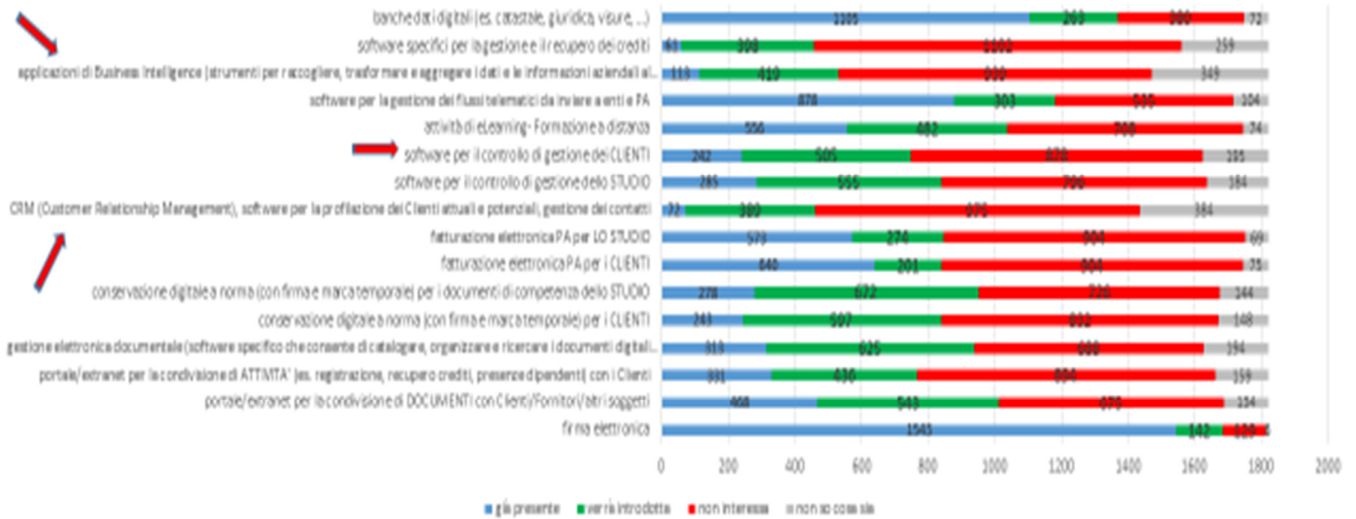
- i CdL beneficerebbe moltissimo di un'adeguata assistenza all'apprendimento delle potenzialità delle ICT, e tale attività traslata verso le imprese clienti genererebbe potenziali nuovi servizi da erogare.

..... anche perché le PMI in genere non sono in grado di sviluppare questo tipo di vision strategica, a causa di mancanza di skill, conoscenza della tecnologia e costo della tecnologia stessa

## Nuovi servizi potenziali, livello di interesse

	interesse	disinteresse	delta
<b>fascicolo cliente (incarichi professionali e relative deleghe)</b>	1124	694	430
normativa in materia di privacy	786	1032	-246
normativa in materia di antiriciclaggio	629	1189	-560
<b>gestione del post dichiarativo con INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Equitalia</b>	1251	567	684
monitoraggio di tutti i contatti telefonici e di posta elettronica da e verso i clienti	921	897	24
<b>invio delle dichiarazioni fiscali e previdenziali con recupero automatico della ricevuta e successiva archiviazione</b>	1251	567	684
gestione di formulari	917	901	16

## verso Nuove tecnologie



## **Indagine sull'utilizzo delle tecnologie da parte dei Consulenti del Lavoro**



## Generale



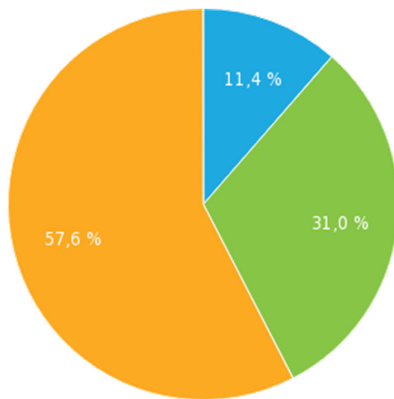
Nome sondaggio

Indagine sull'utilizzo delle tecnologie da parte dei Consulenti del Lavoro

---

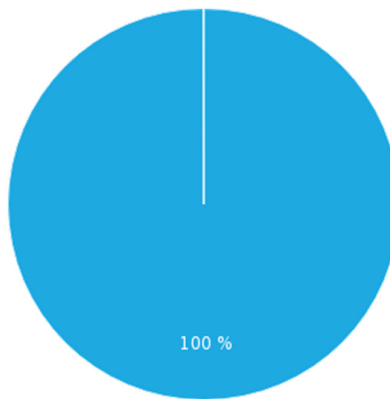
## Visite al sondaggio

Visite totali



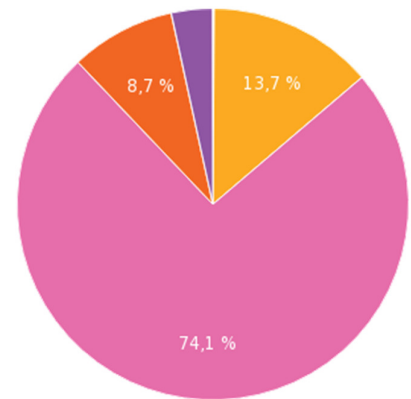
- Solo mostrando (11,4 %)
- Incompleto (31,0 %)
- Completato (57,6 %)

Provenienza visite



- Link diretto (100 %)

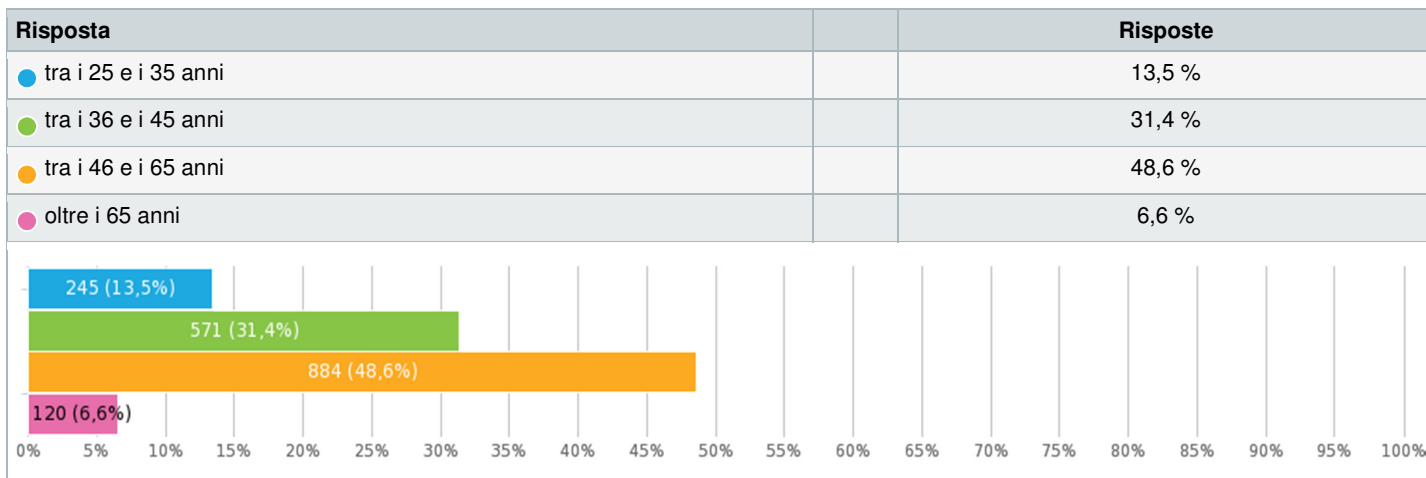
Tempo medio di completamento



- <1 min. (0,1 %)
- 2-5 min. (0,1 %)
- 5-10 min. (13,7 %)
- 10-30 min. (74,1 %)
- 30-60 min. (8,7 %)
- >60 min. (3,4 %)

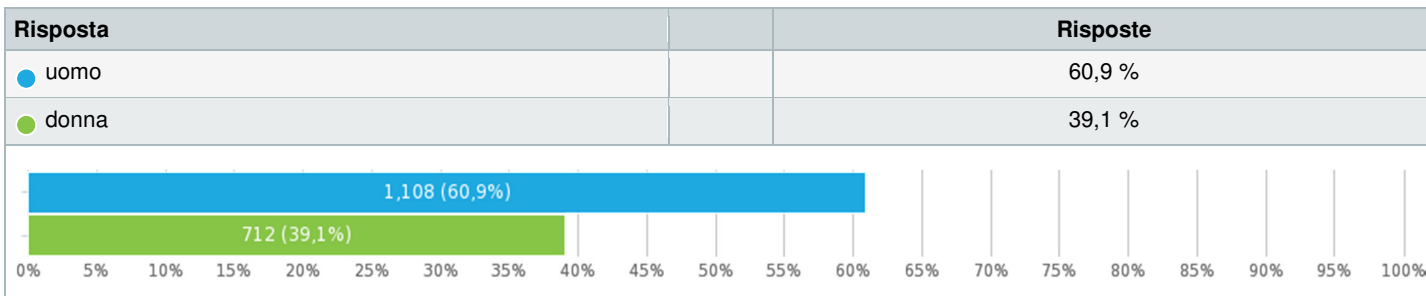
## Risultati

### Età

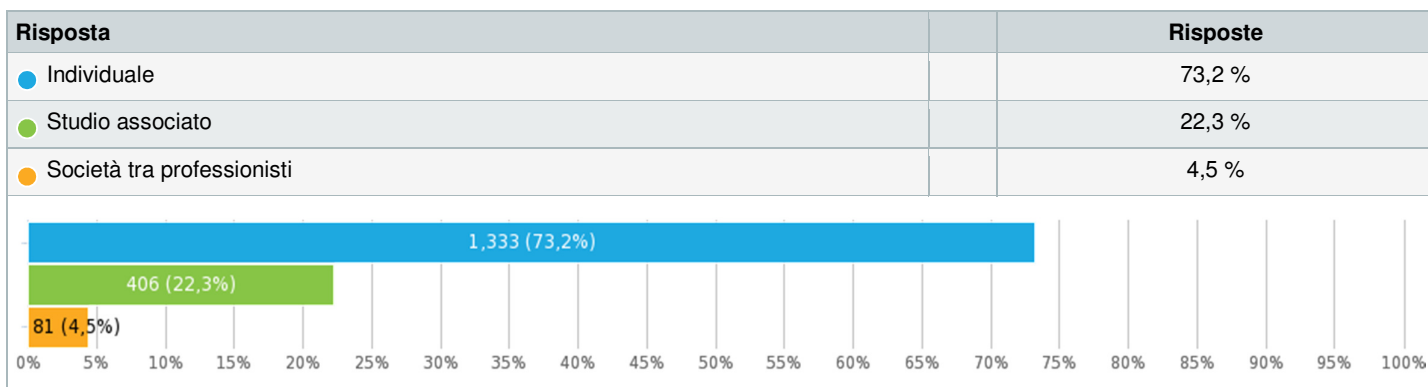


### Sesso

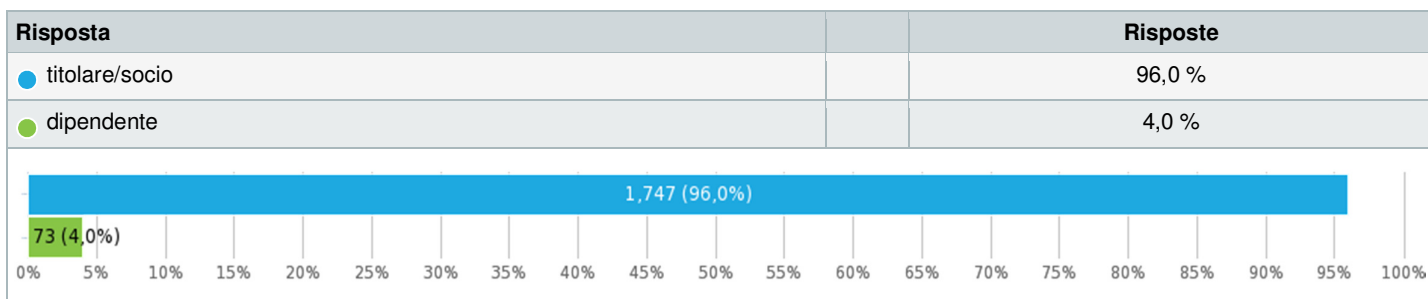
Scelta singola, Risposte **1820x**, Non risposto **1x**



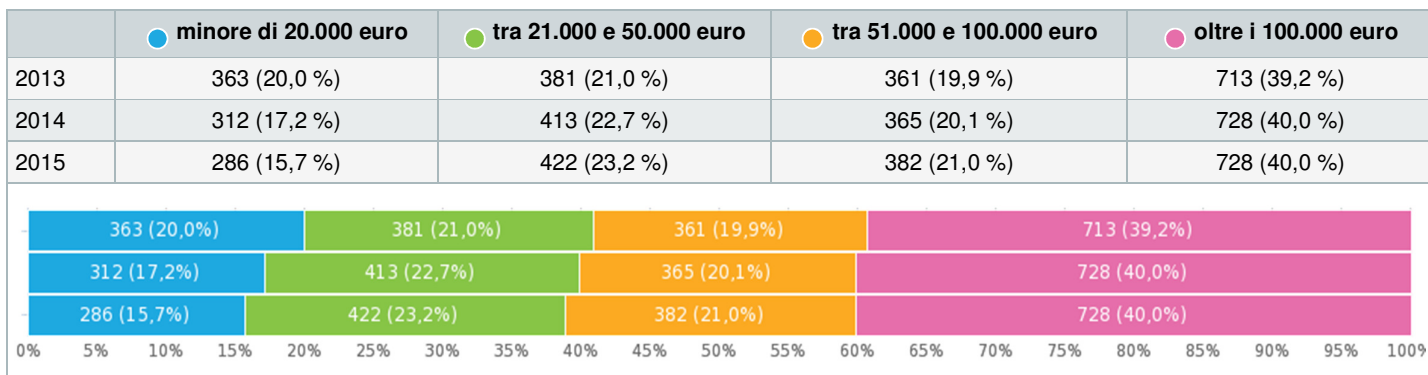
## In che tipologia di studio lavorate?



## Dello studio dove lavorate siete un:



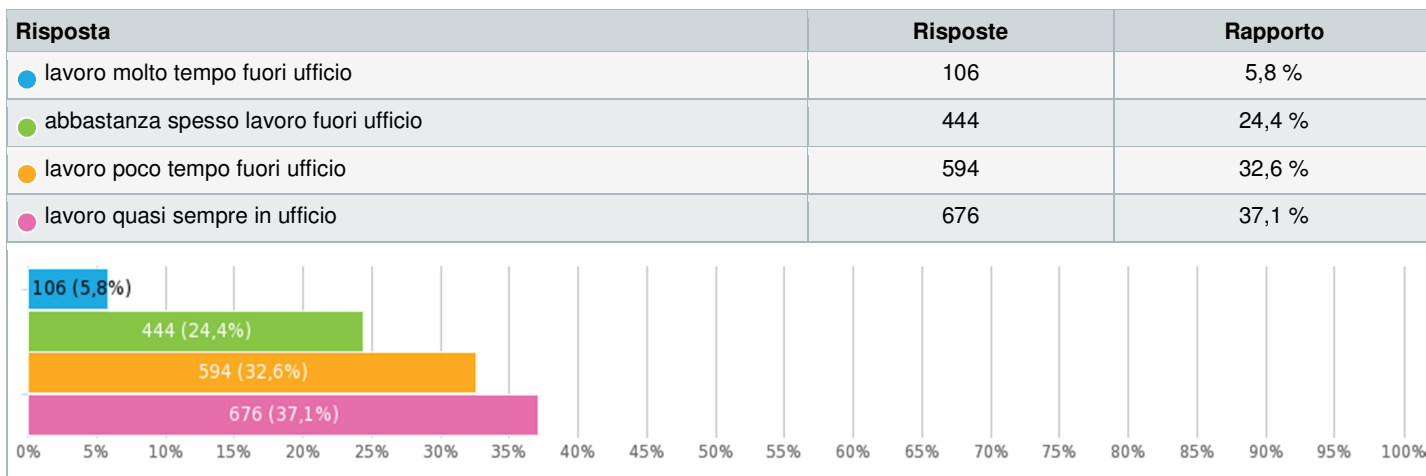
## Quale è il fatturato degli ultimi 3 anni dello studio in cui lavorate?





## Quale è la vostra percentuale media di tempo passata fuori ufficio

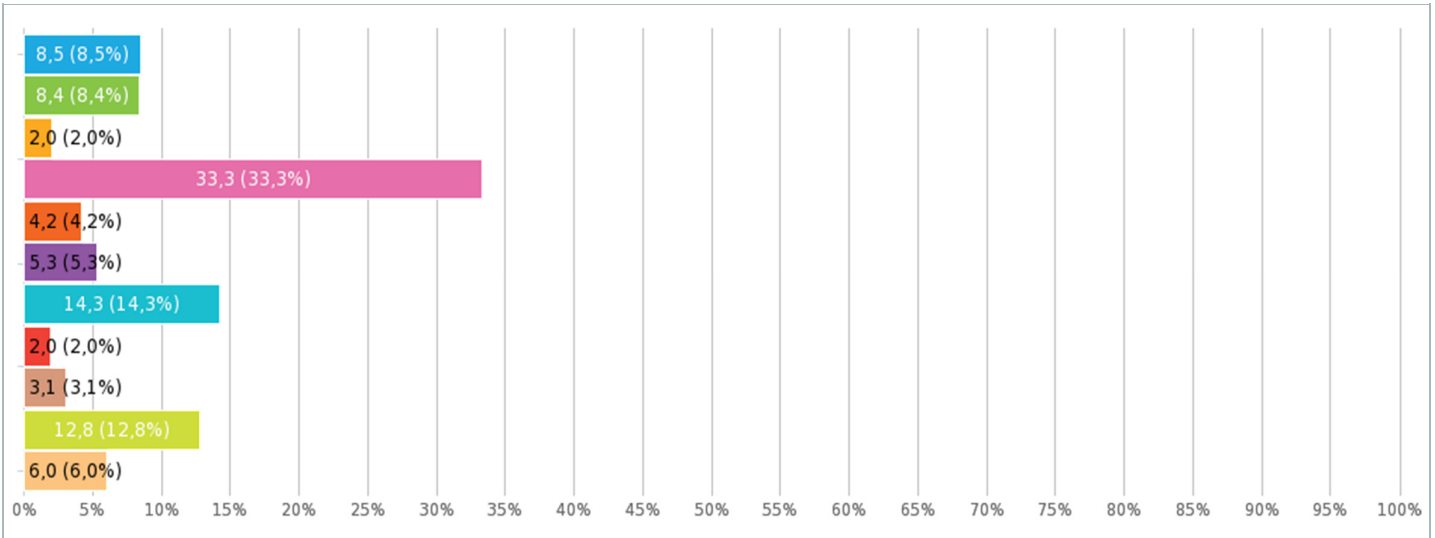
Scelta singola, Risposte 1820x, Non risposto 1x



## Quanto tempo dedicate alle seguenti "attività di studio" (fatto 100 il tempo totale)

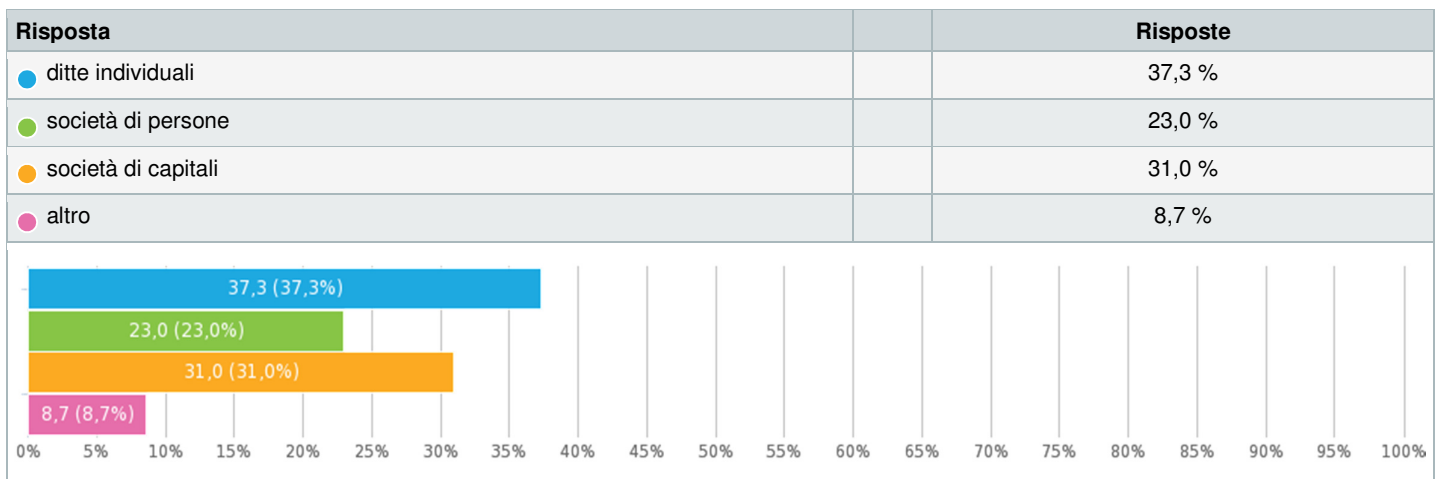
**Assegnare: 100 Punti**

Risposta	Risposte
● contabilità e bilancio	8,5 %
● dichiarazioni fiscali	8,4 %
● controllo di gestione	2,0 %
● paghe	33,3 %
● budget del personale	4,2 %
● gestione risorse umane	5,3 %
● comunicazione con i clienti	14,3 %
● conservazione digitale	2,0 %
● archiviazione documentale	3,1 %
● aggiornamento professionale	12,8 %
● gestione e organizzazione studio	6,0 %

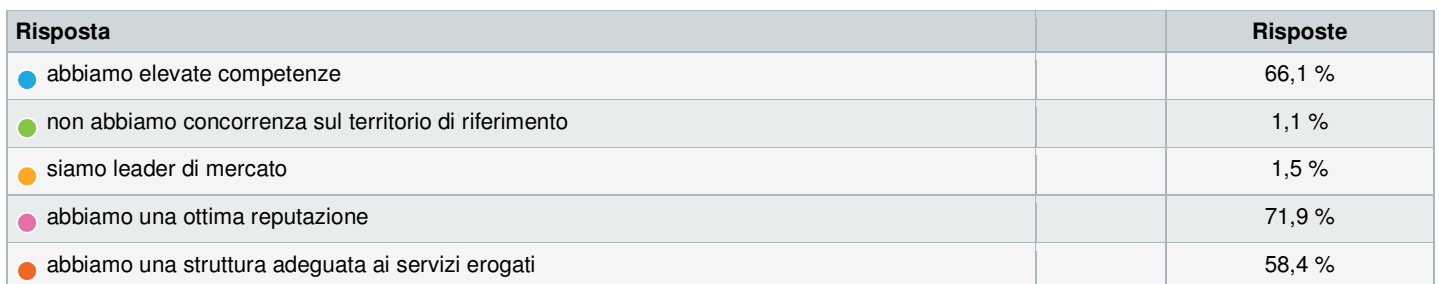


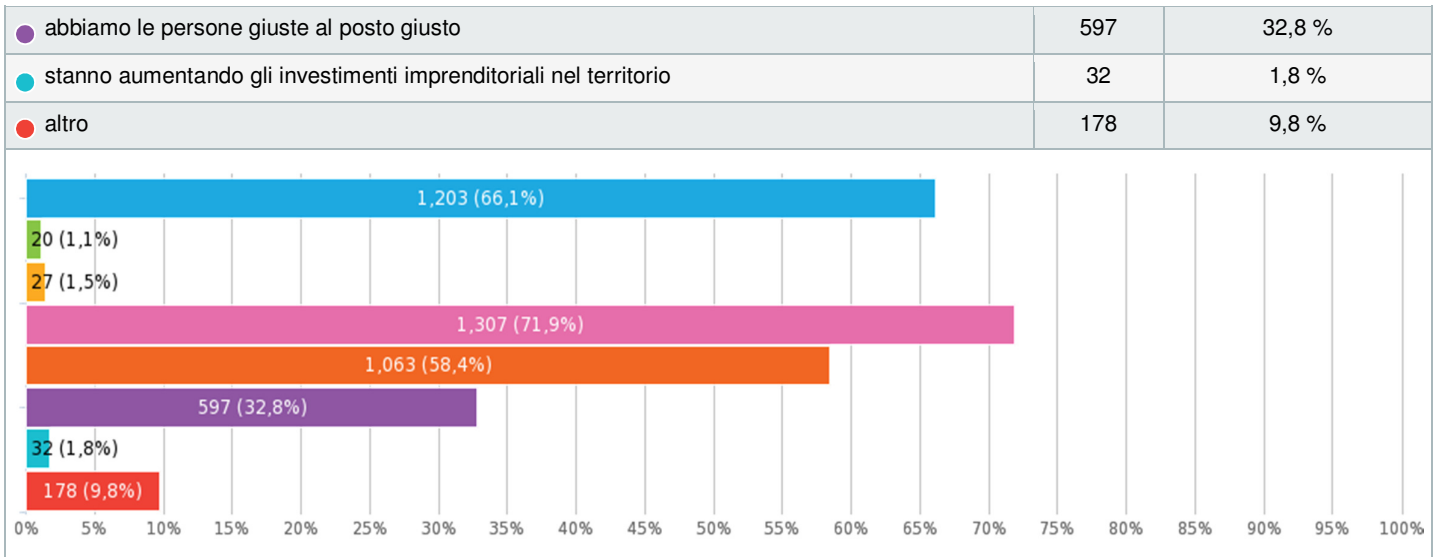
Quale è tipologia dei clienti del vostro studio (percentualmente sul numero totale dei clienti)

Assegnare: 100 Punti

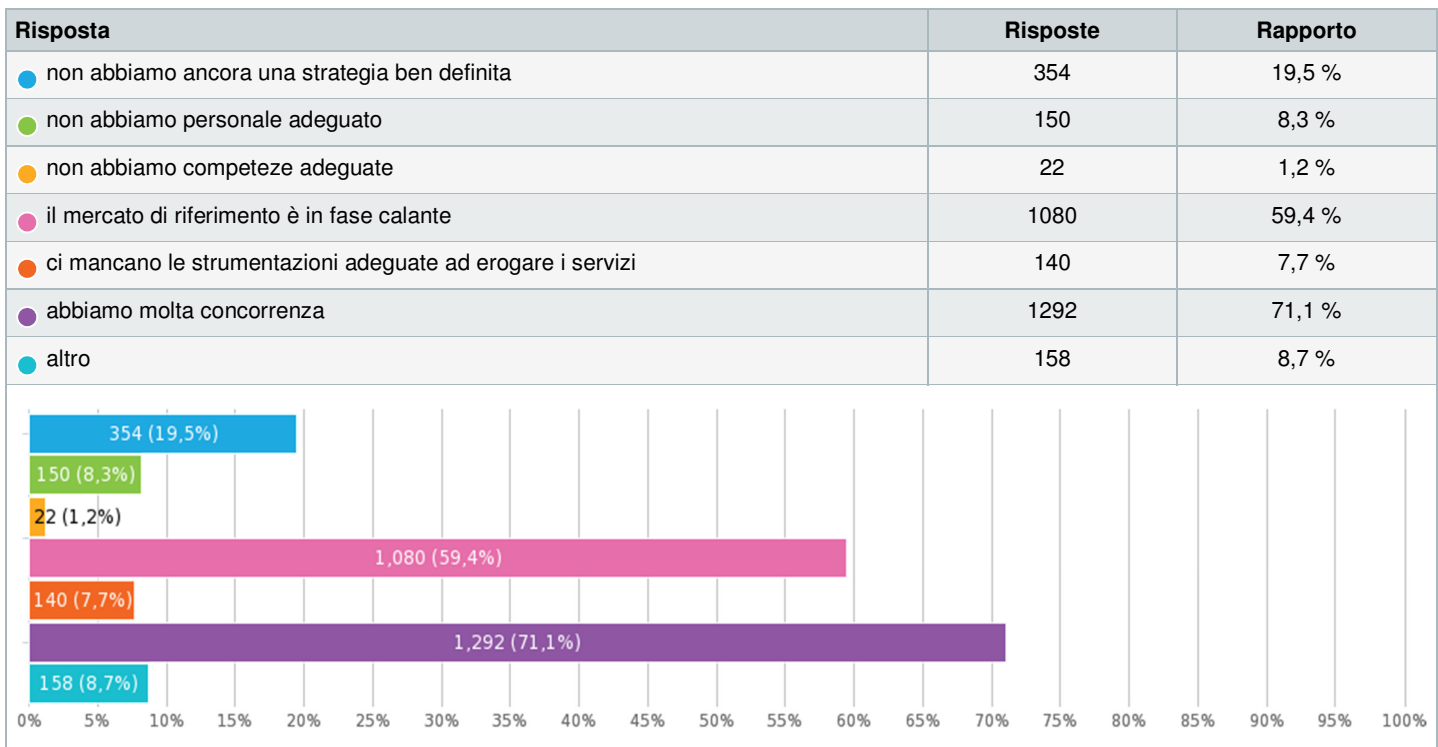


Punti di forza: quali ritenete che siano i vostri (dello studio) punti di forza?





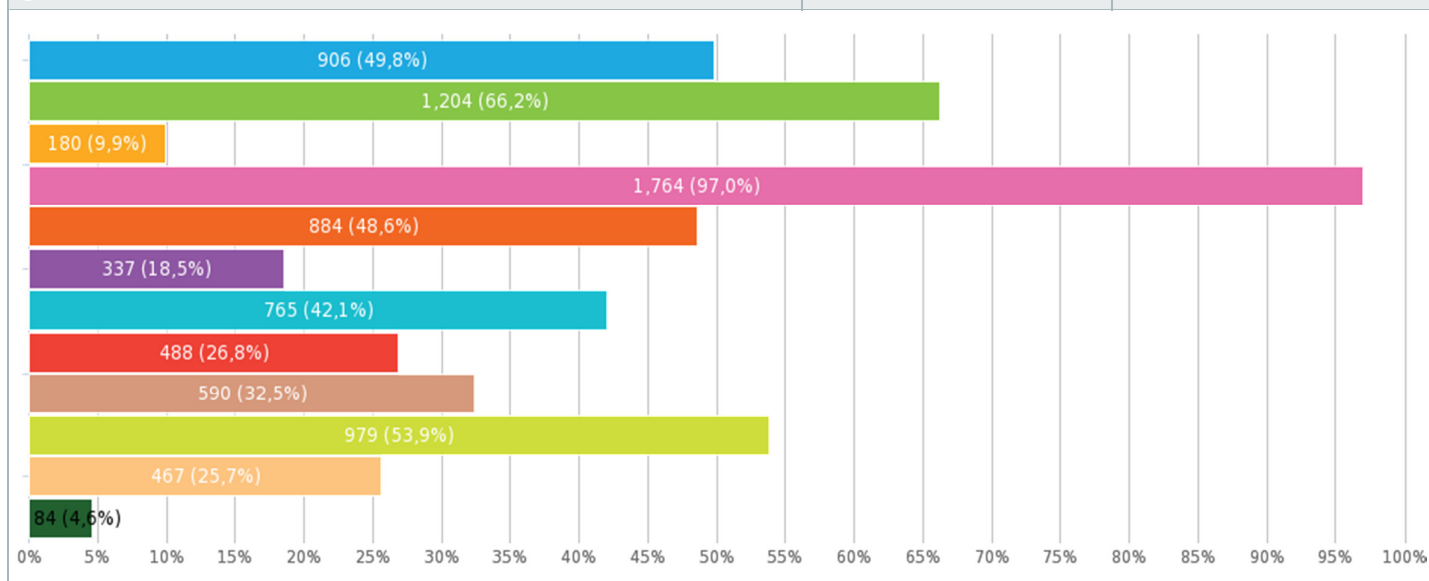
## Punti di debolezza (e quali i punti deboli)



Le tipologie di software che attualmente utilizzate, sono per:

Risposta	Risposte	Rapporto
● contabilità e bilancio	906	49,8 %

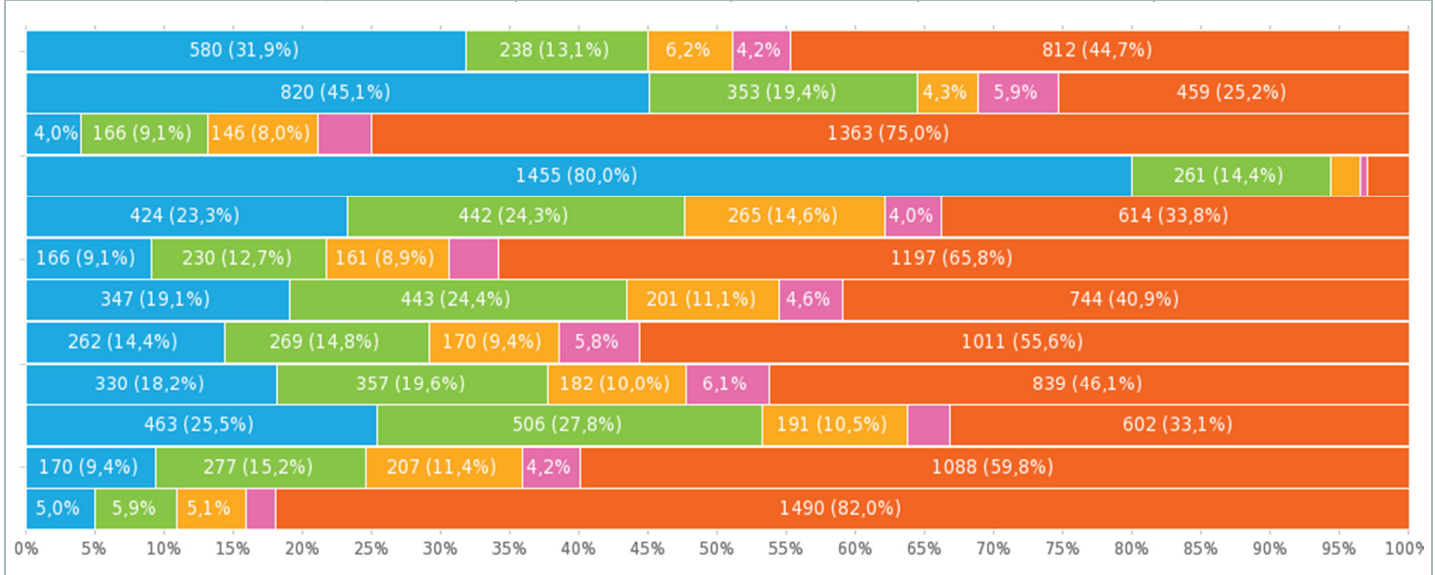
● dichiarazioni fiscali	1204	66,2 %
● controllo di gestione	180	9,9 %
● paghe	1764	97,0 %
● budget del personale	884	48,6 %
● gestione risorse umane	337	18,5 %
● comunicazione con i clienti	765	42,1 %
● conservazione digitale	488	26,8 %
● archiviazione documentale	590	32,5 %
● aggiornamento professionale	979	53,9 %
● gestione e organizzazione studio	467	25,7 %
● altro	84	4,6 %



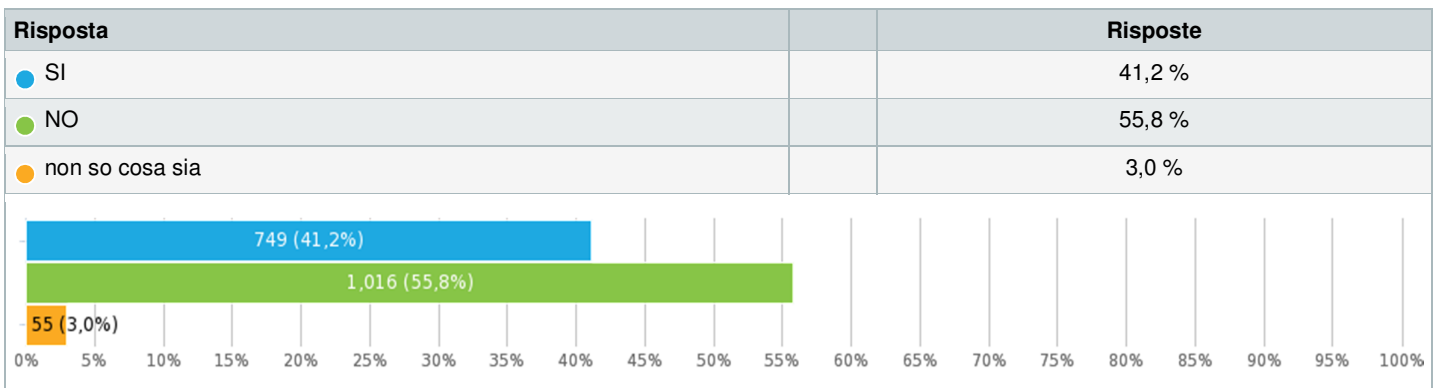
Inserisci il grado di utilizzo che ritenete di avere dei seguenti software

	● utilizzo totale	● utilizzo parziale	● sotto utilizzo	● utilizzo solo una funzione	● NON ABBIAMO QUESTO SOFTWARE
contabilità e bilancio	580 (31,9 %)	238 (13,1 %)	112 (6,2 %)	76 (4,2 %)	812 (44,7 %)
dichiarazioni fiscali	820 (45,1 %)	353 (19,4 %)	79 (4,3 %)	107 (5,9 %)	459 (25,2 %)
controllo di gestione	73 (4,0 %)	166 (9,1 %)	146 (8,0 %)	70 (3,9 %)	1363 (75,0 %)
paghe	1455 (80,0 %)	261 (14,4 %)	40 (2,2 %)	9 (0,5 %)	53 (2,9 %)
budget del personale	424 (23,3 %)	442 (24,3 %)	265 (14,6 %)	73 (4,0 %)	614 (33,8 %)
gestione risorse umane	166 (9,1 %)	230 (12,7 %)	161 (8,9 %)	64 (3,5 %)	1197 (65,8 %)
comunicazione con i clienti	347 (19,1 %)	443 (24,4 %)	201 (11,1 %)	83 (4,6 %)	744 (40,9 %)
conservazione digitale	262 (14,4 %)	269 (14,8 %)	170 (9,4 %)	106 (5,8 %)	1011 (55,6 %)

archiviazione documentale	330 (18,2 %)	357 (19,6 %)	182 (10,0 %)	110 (6,1 %)	839 (46,1 %)
aggiornamento professionale	463 (25,5 %)	506 (27,8 %)	191 (10,5 %)	56 (3,1 %)	602 (33,1 %)
gestione e organizzazione studio	170 (9,4 %)	277 (15,2 %)	207 (11,4 %)	76 (4,2 %)	1088 (59,8 %)
altro	91 (5,0 %)	107 (5,9 %)	92 (5,1 %)	38 (2,1 %)	1490 (82,0 %)



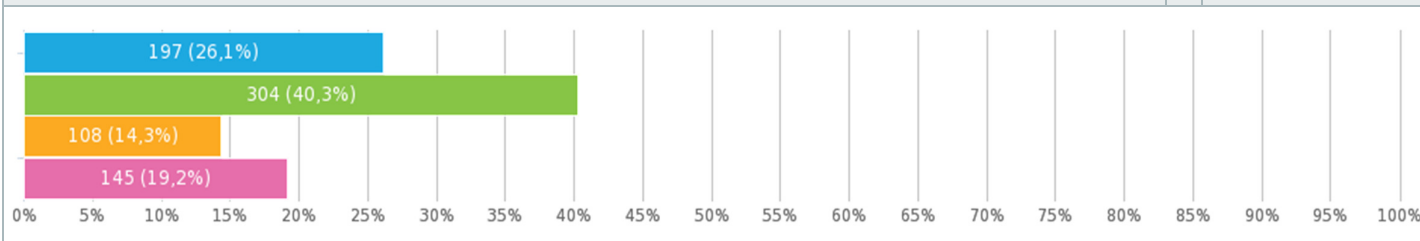
Utilizzate servizi “cloud” (cioè servizi e un insieme di tecnologie che permettono di memorizzare/archiviare e/o elaborare dati (tramite appositi software) grazie all’utilizzo di risorse hardware/software distribuite e virtualizzate in Rete



se Lo Studio utilizza soluzioni in Cloud per le strutture HARDWARE del proprio Studio (es. server virtualizzati, ovvero server che non risiedono fisicamente in Studio ma viene affittato dello spazio su server di terzi)?

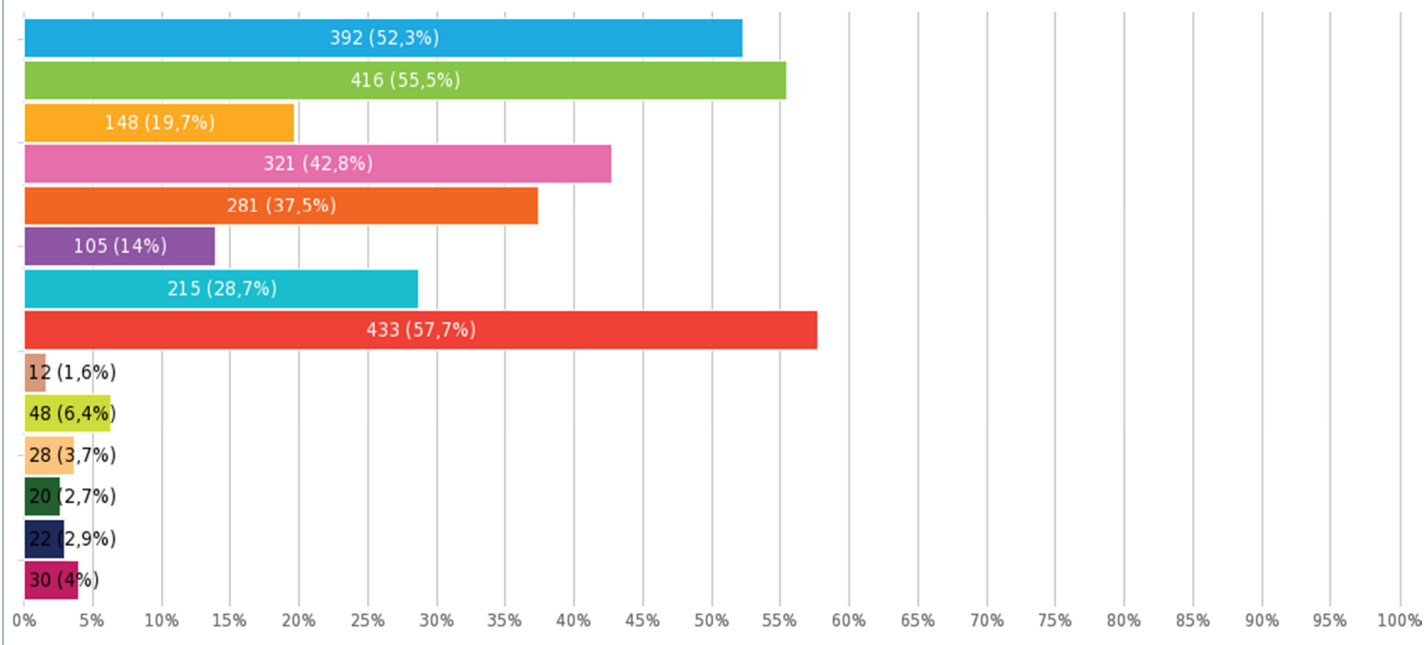
Risposta	Risposte
----------	----------

● Sì, per tutti i server di Studio	26,1 %
● Sì, per una parte dei server di Studio	40,3 %
● No, ma lo Studio è interessato a utilizzare il Cloud per i server di Studio entro il prossimo anno	14,3 %
● No, non viene utilizzato il Cloud e non siamo interessati a utilizzarlo	19,2 %

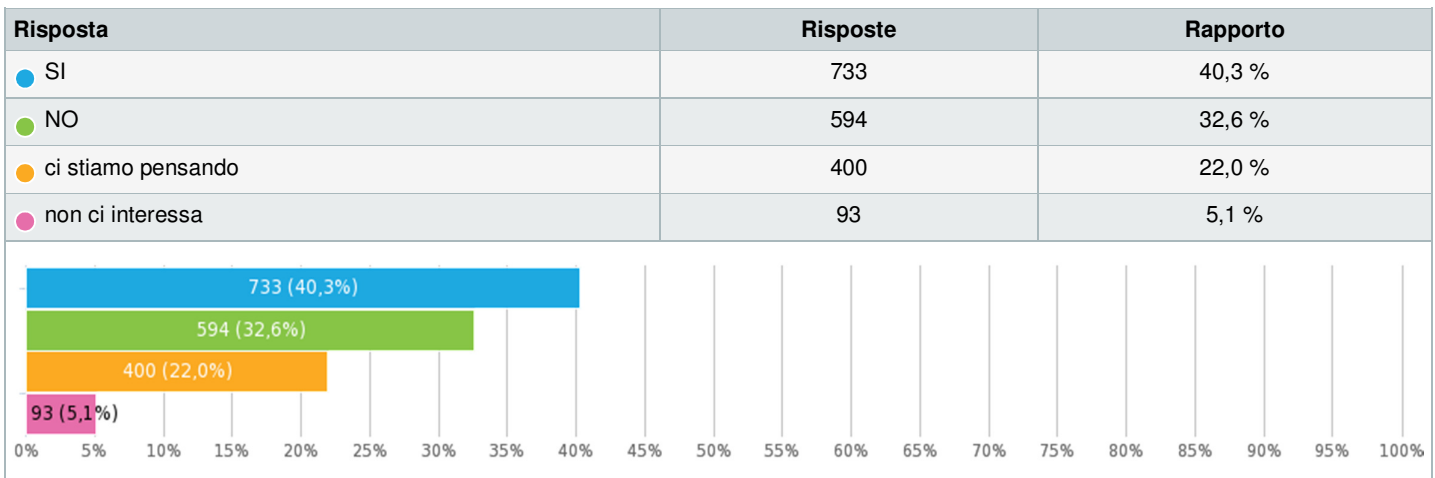


Lo Studio ha una o più di queste applicazioni SOFTWARE in Cloud (ovvero lo Studio acquista/usa un servizio-applicativo, messo a disposizione unicamente via web senza dover installare nessun software sui server/pc locali)?

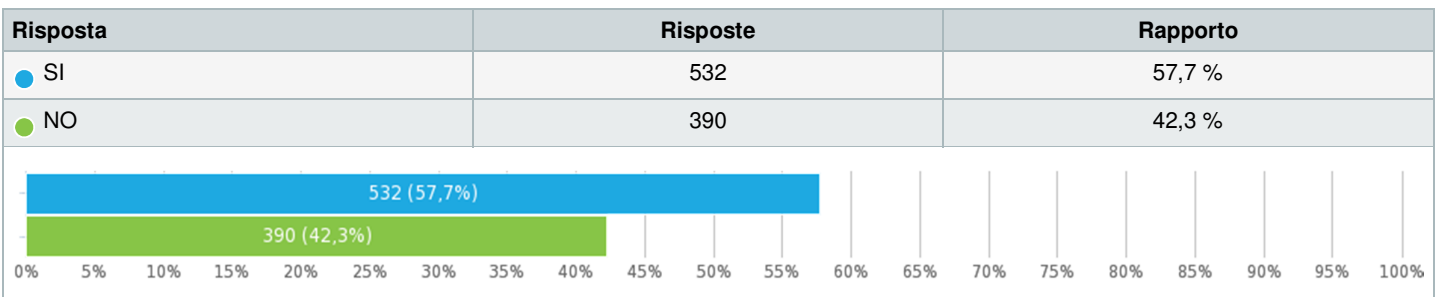
Risposta	Risposte
● posta elettronica di Studio	52,3 %
● PEC	55,5 %
● gestionale di Studio	19,7 %
● gestionale per le paghe	42,8 %
● archiviazione documenti	37,5 %
● conservazione digitale a norma	14,0 %
● fatturazione elettronica verso la PA	28,7 %
● banche dati	57,7 %
● business intelligence	1,6 %
● No, ma lo Studio è interessato ad adottare alcune soluzioni software in Cloud ENTRO UN ANNO	6,4 %
● No, allo Studio non interessa avere applicazioni software in Cloud perchè non sono sicure	3,7 %
● No, allo Studio non interessa avere applicazioni software in Cloud perchè costano troppo rispetto alle soluzioni in HOUSE	2,7 %
● No, allo Studio non interessa avere applicazioni software in Cloud perchè non è in grado di valutarne la convenienza	2,9 %
● Altro	4 %



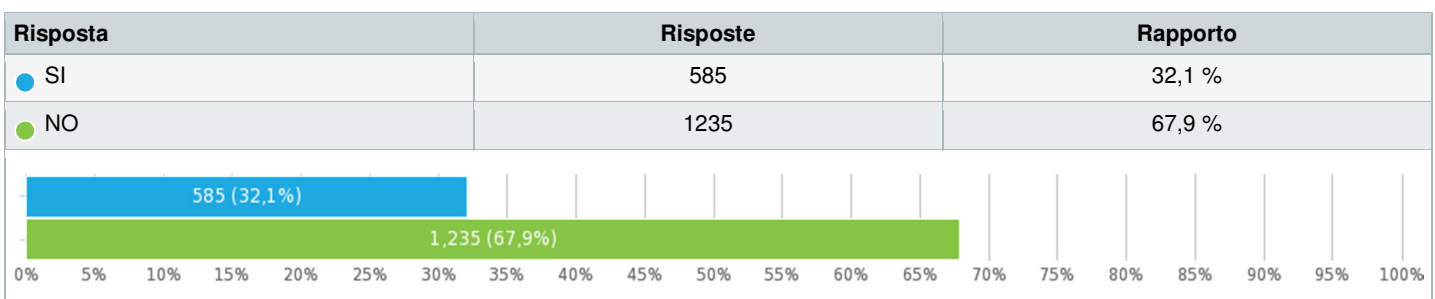
Avete un proprio sito web



se avete risposto Si alla precedente diteci se siete soddisfatti del sito



Utilizzate social network finalizzati ad attività lavorative?

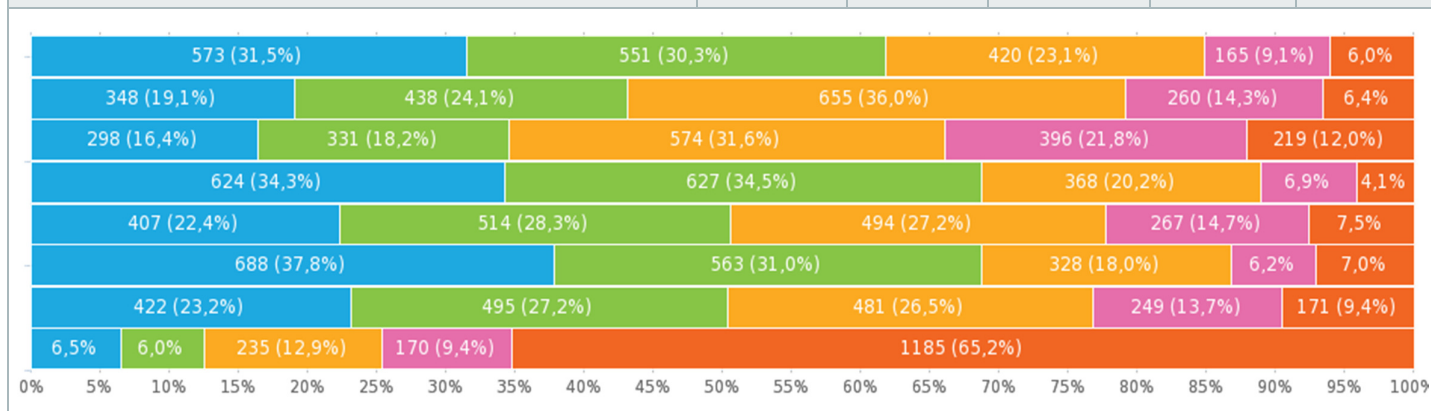


Quale è il vostro potenziale interesse verso i seguenti servizi?

	molto alto	alto	sufficiente	basso	nullo
fascicolo cliente (incarichi professionali e relative deleghe)	573 (31,5 %)	551 (30,3 %)	420 (23,1 %)	165 (9,1 %)	109 (6,0 %)

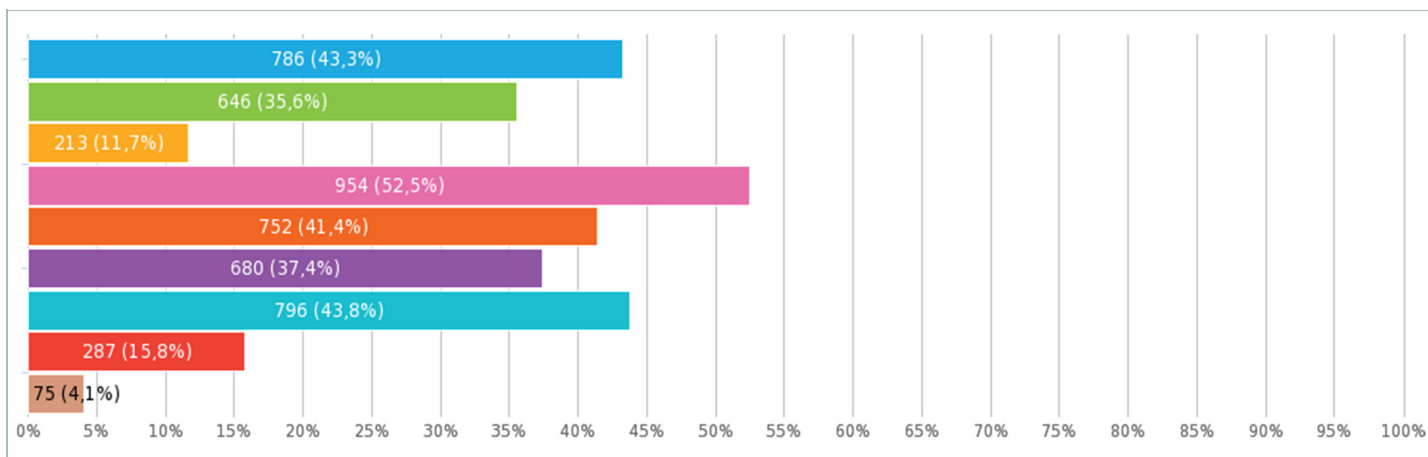


normativa in materia di privacy	348 (19,1 %)	438 (24,1 %)	655 (36,0 %)	260 (14,3 %)	117 (6,4 %)
normativa in materia di antiriciclaggio	298 (16,4 %)	331 (18,2 %)	574 (31,6 %)	396 (21,8 %)	219 (12,0 %)
gestione del post dichiarativo con INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Equitalia	624 (34,3 %)	627 (34,5 %)	368 (20,2 %)	125 (6,9 %)	74 (4,1 %)
monitoraggio di tutti i contatti telefonici e di posta elettronica da e verso i clienti	407 (22,4 %)	514 (28,3 %)	494 (27,2 %)	267 (14,7 %)	136 (7,5 %)
invio delle dichiarazioni fiscali e previdenziali con recupero automatico della ricevuta e successiva archiviazione	688 (37,8 %)	563 (31,0 %)	328 (18,0 %)	112 (6,2 %)	127 (7,0 %)
gestione di formulari	422 (23,2 %)	495 (27,2 %)	481 (26,5 %)	249 (13,7 %)	171 (9,4 %)
altro	119 (6,5 %)	109 (6,0 %)	235 (12,9 %)	170 (9,4 %)	1185 (65,2 %)



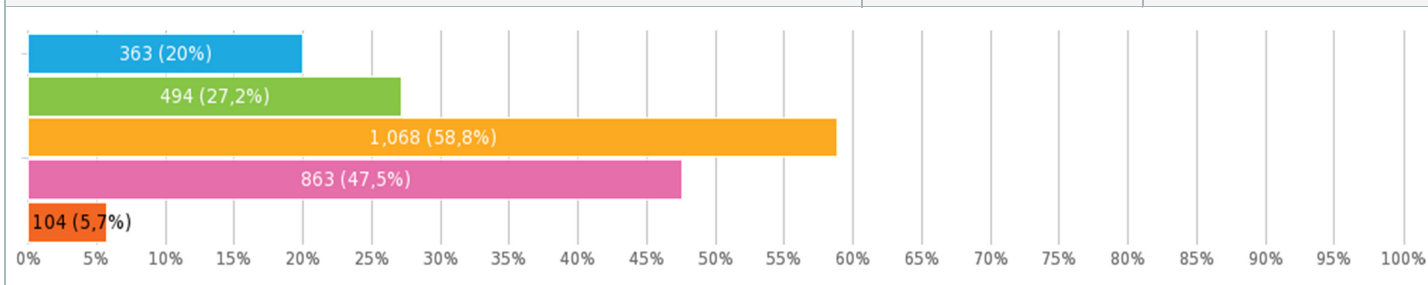
Che cosa dovrebbe cambiare affinché possa aumentare l'utilizzo di tecnologie per svolgere il vostro lavoro

Risposta	Risposte	Rapporto
● trovare prezzi più bassi	786	43,3 %
● tecnologie che fossero evidentemente redditizie	646	35,6 %
● avere chi mi possa finanziare l'acquisto	213	11,7 %
● tecnologie che si adattino alle necessità di una piccola struttura	954	52,5 %
● tecnologie più facili da utilizzare	752	41,4 %
● che alla tecnologia si abbinasse una formazione adeguata	680	37,4 %
● avere un maggior numero di clienti	796	43,8 %
● tecnologie più sicure in merito alla privacy	287	15,8 %
● altro	75	4,1 %



In che termini l'attuale offerta tecnologica di mercato nel campo della consulenza del lavoro non vi soddisfa?

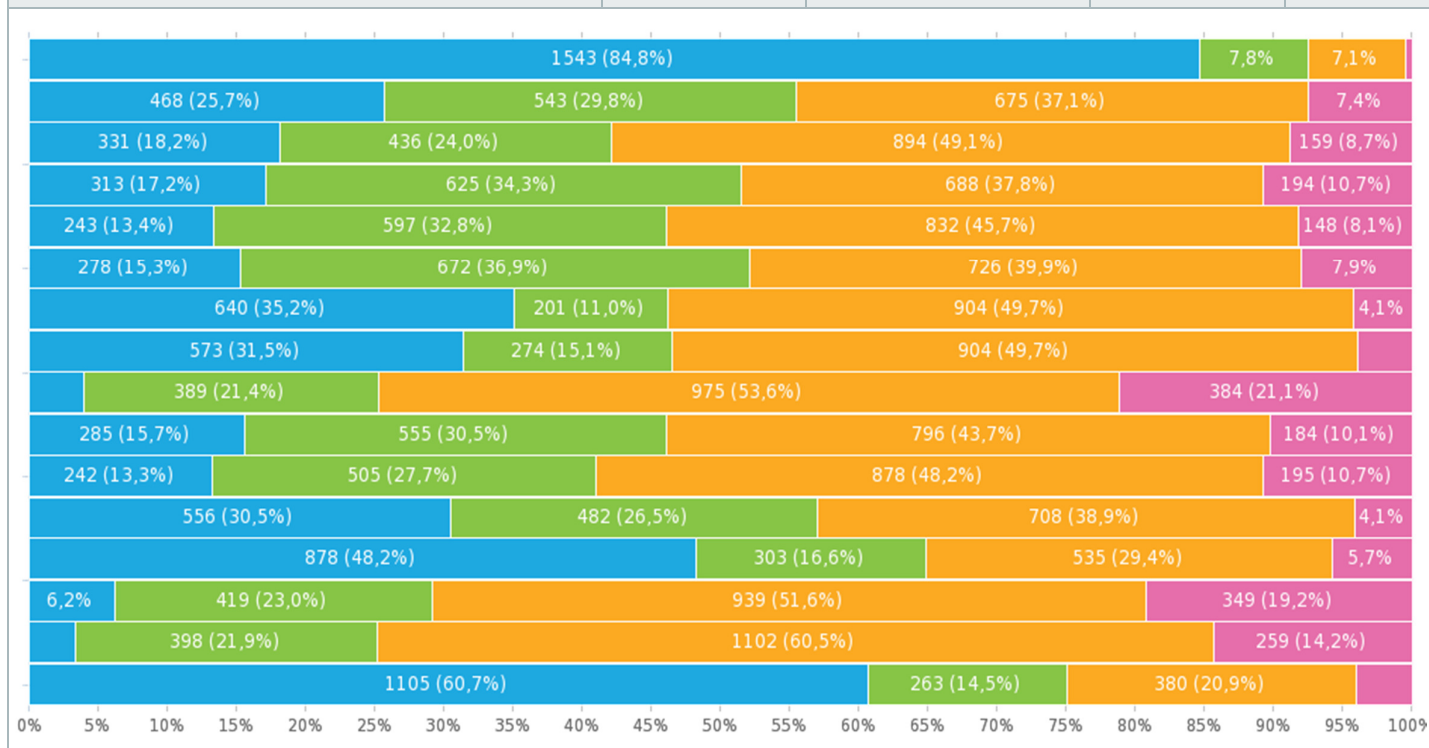
Risposta	Risposte	Rapporto
● soluzione non adatte alle esigenze dello studio	363	20 %
● tecnologie troppo complicate	494	27,2 %
● tecnologie troppo costose	1068	58,8 %
● mancanza di integrazione tra i software	863	47,5 %
● altro	104	5,7 %



Come vi ponete a fronte delle seguenti tecnologie

	● già presente in studio	● verrà introdotta prossimamente	● non interessa	● non so cosa sia
firma elettronica	1543 (84,8 %)	142 (7,8 %)	129 (7,1 %)	6 (0,3 %)
portale/extranet per la condivisione di DOCUMENTI con Clienti/Fornitori/altri soggetti	468 (25,7 %)	543 (29,8 %)	675 (37,1 %)	134 (7,4 %)
portale/extranet per la condivisione di ATTIVITA' (es. registrazione, recupero crediti, presenze dipendenti) con i Clienti	331 (18,2 %)	436 (24,0 %)	894 (49,1 %)	159 (8,7 %)

gestione elettronica documentale (software specifico che consente di catalogare, organizzare e ricercare i documenti digitali grazie a filtri. Non va confusa con l'archiviazione in cartelle dall'interno dei PC)	313 (17,2 %)	625 (34,3 %)	688 (37,8 %)	194 (10,7 %)
conservazione digitale a norma (con firma e marca temporale) per i CLIENTI	243 (13,4 %)	597 (32,8 %)	832 (45,7 %)	148 (8,1 %)
conservazione digitale a norma (con firma e marca temporale) per i documenti di competenza dello STUDIO	278 (15,3 %)	672 (36,9 %)	726 (39,9 %)	144 (7,9 %)
fatturazione elettronica PA per i CLIENTI	640 (35,2 %)	201 (11,0 %)	904 (49,7 %)	75 (4,1 %)
fatturazione elettronica PA per LO STUDIO	573 (31,5 %)	274 (15,1 %)	904 (49,7 %)	69 (3,8 %)
CRM (Customer Relationship Management), software per la profilazione dei Clienti attuali e potenziali, gestione dei contatti	72 (4,0 %)	389 (21,4 %)	975 (53,6 %)	384 (21,1 %)
software per il controllo di gestione dello STUDIO	285 (15,7 %)	555 (30,5 %)	796 (43,7 %)	184 (10,1 %)
software per il controllo di gestione dei CLIENTI	242 (13,3 %)	505 (27,7 %)	878 (48,2 %)	195 (10,7 %)
attività di eLearning- Formazione a distanza	556 (30,5 %)	482 (26,5 %)	708 (38,9 %)	74 (4,1 %)
software per la gestione dei flussi telematici da inviare a enti e PA	878 (48,2 %)	303 (16,6 %)	535 (29,4 %)	104 (5,7 %)
applicazioni di Business Intelligence (strumenti per raccogliere, trasformare e aggregare i dati e le informazioni aziendali al fine di ottenere analisi e report utili a prendere decisioni)	113 (6,2 %)	419 (23,0 %)	939 (51,6 %)	349 (19,2 %)
software specifici per la gestione e il recupero dei crediti	61 (3,4 %)	398 (21,9 %)	1102 (60,5 %)	259 (14,2 %)
banche dati digitali (es. catastale, giuridica, visure, ...)	1105 (60,7 %)	263 (14,5 %)	380 (20,9 %)	72 (4,0 %)



Utilizzate APP sui dispositivi mobili per svolgere le attività lavorative?

Risposta	Risposte	Rapporto
● Sì, APP di "produttività personale" (es. elaboratori di testi, fogli di calcolo, app per prendere appunti durante i meeting, ecc)	334	18,3 %
● Sì, APP di "automazione processi di Studio" (es. compilazione delle note spese, richieste di ferie e permessi, ecc)	17	0,9 %
● Sì, APP di "produttività di Studio" (es. applicazioni con cruscotti di controllo e reportistica, soluzioni per la comunicazione di informazioni ai propri clienti, ecc)	45	2,5 %
● Sì, APP di "supporto alle attività lavorative" (es. prenotazione treni, alberghi, taxi, calendario, agende, comunicazione, social network, ecc)	343	18,8 %
● No, NON usano APP per questioni LAVORATIVE	1082	59,4 %

